

Gli indicatori di benessere e sostenibilità a supporto della programmazione di bilancio e nuove opportunità di informazione per il cittadino

Giorgio Alleva

Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica

Bilancio dello Stato e degli Enti Locali: il cittadino al centro
Roma, Camera dei Deputati, Sala della Regina, 23 settembre 2016

Outline

- L'impatto delle riforme della contabilità pubblica sulla produzione statistica
- L'utilizzo degli indicatori di benessere e sostenibilità a supporto della programmazione di bilancio
- L'agenda statistica del futuro
- Conclusioni

Le riforme della contabilità pubblica

- Le recenti modifiche (L. 163/2016) alla Legge di contabilità e finanza pubblica (L.196/2009) introducono nuovi scenari e nuove sfide anche per l'Istat.
- La riforma nel suo complesso ha interessato non solo il bilancio dello Stato ma anche gli enti territoriali (ARCONET D.lgs. 118/2011).
- I cambiamenti approvati hanno:
 - **ridisegnato la finanza pubblica** nei suoi aspetti più caratteristici;
 - introdotto novità che rendono, anche per i cittadini, **più trasparenti gli effetti delle risorse impiegate** dalle Amministrazioni Pubbliche.

La produzione statistica di Finanza Pubblica

- L'Istat è responsabile:
 - della corretta **classificazione e registrazione** delle operazioni economiche e finanziarie effettuate dalle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche;
 - della **trasmissione** delle statistiche sui conti delle Amministrazioni pubbliche e della notifica dell'indebitamento netto e del debito (SEC 2010 e Manuale MGDD) alla Commissione Eurostat.
- A partire dal 2009 il sistema Statistico europeo ha puntato a sviluppare, per i dati di finanza pubblica, **un sistema di gestione capace di assicurarne la qualità** anche attraverso il rafforzamento della vigilanza sulla produzione.

L'impatto delle riforme sulla produzione statistica

- L'Istat ha partecipato attivamente nel processo di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica.
- Le nuove regole di bilancio garantiranno benefici in termini di qualità dell'informazione:
 - confrontabilità tra enti;
 - possibilità di aggregazione dei dati;
 - facilità nei processi di consolidamento;
 - tempestività dell'informazione.
- Lo schema di bilancio articolato per missioni e programmi migliora **la confrontabilità dei dati contabili con le classificazioni economiche e funzionali.**
- Le nuove fasi di programmazione della Finanza pubblica non saranno più basate esclusivamente su **criteri contabili.**

Indicatori di benessere e programmazione di bilancio

- La nuova legge di bilancio prevede l'utilizzo di **indicatori di benessere equo e sostenibile** tra gli strumenti di disegno e valutazione della politica economica.
- Il dibattito sulla definizione di **misure complementari al Pil** e sul loro utilizzo è fortemente cresciuto negli ultimi anni.
- Nel 2010 l'Istat ha lanciato il **progetto Bes**, un sistema di oltre 130 indicatori in grado di offrire una **visione multi-dimensionale** del benessere della società italiana. Gli indicatori proposti sono stati presentati in tre rapporti Bes, il primo pubblicato nel 2013.

Indicatori di benessere e programmazione di bilancio

- Il progetto Bes offre un quadro concettuale solido perché si basa su **un'idea di benessere "condivisa"**.
- Il Bes fornisce un quadro dinamico utile per stabilire le **priorità sociali, economiche ed ambientali**.
- La sfida della legge è quella di **collegare gli indicatori di benessere alle decisioni politiche**, fino a poter prevedere l'impatto dell'azione legislativa su alcuni aspetti del benessere e della sostenibilità.
- Si tratta di un **progetto ambizioso** che obbliga il decisore pubblico ad interrogarsi con una visione più ampia dei bisogni della società sulle priorità dell'azione legislativa e gli statistici ad affrontare rilevanti sfide metodologiche.

Misurare il benessere e la sostenibilità in Italia

- Un primo obiettivo è quello di armonizzare e selezionare, coerentemente con le esperienze realizzate a livello nazionale e internazionale, gli indicatori di riferimento sul benessere e la sostenibilità.
- In particolare, si tratta di integrare le esperienze:

→ Indicatori di benessere equo e sostenibile (Bes)

→ *Sustainable Development Goals (SDGs)*

Indicatori di benessere e politiche urbane

- L'esperienza di **UrBes**: identificare un insieme di misure del benessere nelle città con il quale **valutare l'efficacia delle politiche urbane**.
- **L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio** degli enti territoriali permetterà di identificare una linea più diretta fra obiettivi delle politiche, programmi e indicatori di benessere.



trasparenza dell'azione amministrativa e più **informazione** per i cittadini.

L'agenda statistica del futuro

- La capacità di **estrarre valore dai dati** è legata alla capacità di **integrare** dati che provengono da fonti differenti.
- Modello basato sull'utilizzo dei **registri statistici**, derivati dalle fonti amministrative ed eventualmente integrati con indagini.
- Vantaggi:
 - dall'approccio macro/trasversale all'approccio **micro/longitudinale**;
 - realizzazione di **prodotti integrati** in grado di mettere in connessione dimensioni diverse;
 - sviluppo della diffusione dei **microdati** per la ricerca.
- **Nuove metodologie** e **nuove competenze** sono necessarie.

Conclusioni

- Le nuove regole di bilancio permetteranno di aumentare la qualità dell'informazione statistica prodotta
- Il processo di riforma pone l'obiettivo ambizioso di adeguare il sistema di valutazione delle politiche a nuove misure di benessere e sostenibilità
- Ciò garantirà nuove forme di *accountability* per il cittadino
- La sfida per l'Istat è quella di fornire strumenti di misurazione sempre più completi e accurati